

Tutti i tempi hanno i suoi.....galantuomini, passato e presente si accumulano, per cercare di reprimere e contenere fatti delittuosi, che a volte gettano fango sulla maggior parte della gente onesta e lavoratrice.

Come sappiamo da altri fatti, dal nostro territorio transitava, una delle più importanti strade "regie" che serviva al collegamento con i centri Europei.

È logico ^{È capitato che} ~~che il traffico commerciale e le peregrinazioni~~ ^{mercanti e pellegrini} fossero preda di taluni malviventi cresciuti in ogni ambiente sociale. Questa gente trovava facile scampo nei boschi della "Cerrina", che dal luogo di San Vittore e Cerro, giungeva sino al nostro territorio, incontrando poi più a nord le brughiere poco prima dei colli Prealpini.

Nazzano le storia del Seprio, che nella pieva di Olgiate Olona, questi malviventi si diffusero già nei secoli XIV e XV, gente che si occultava dopo aver assalito mercanti e pellegrini. (1)

In Gorla Minore, nel tratto di strada costeggiante ~~di~~ boschi fitti nel 1489, venne ucciso un mercante tedesco. Il fatto portò grande scalpore anche oltr'Alpe e le voci giunsero al Duca di Milano, che ordinò una più energica azione di polizia e di sorveglianza, ordinando al Capitano del Seprio ed al Podestà di Busto Arsizio, di sopprimere tali malviventi che danneggiavano altamente il commercio, già difficoltoso, con gravi danni all'economia del Ducato. (2)

Anche gli Svizzeri, preoccupati dalla situazione creatasi, per altri gravi fatti accaduti in Sesto Calende e zona, mandarono una delegazione per protestare dal Duca di Milano.

La situazione certamente non migliorò nel sec. XVI, se nell'anno 1576 un Moneta che si reca in Milano, viene fornito di armi dal committente, per potersi difendere dai lupi e dall'assalto dei briganti. (3)

Ancora al tempo di Maria Teresa, malgrado la mano forte dei suoi governanti e l'attiva presenza del capitano del Seprio, pronto a reprimere ogni male azione, la malavita resta attiva, tanto che la Sovrana fu costretta a pubblicare una "Grida" del seguente tenore:

"Considerando che gran parte delli gravi sconcerti, derivansi dalla tolleranza degli oziosi, dei vagabondi e mendicanti, specialmente forestieri....che dichiariamo perpetuamente banditi da questo stato, gli

" sbrisi " ed i " Balossi " di ogni età e sesso, se saranno forestieri sotto pena di cinque anni di galera, e tre frustate; se nazionali, si faranno travagliare, né i ferri di correzione ad arbitrio nostro; rispetto alle donne la condanna sarà di tre giorni di pubblica frusta, con dichiarazione che gli uomini prima di essere passati alla galera, e le donne ed i minori, dopo la frusta, devono essere bollati dal carnefice sulle spalle, acciocchè possono essere riconosciuti in tempo..... "

La gravità dei provvedimenti, tali oggi da farci rabbrivire, e le minacce contenute nella grida, non fermarono diversi galantuomini..... nostrani, che nell'anno 1763, furono colti sul fatto, in Sesto Calende, nelle vicinanze dei boschi della " Groppina ".

Questi galantuomini erano veramente nostrani, in quanto elementi nativi nelle nostre terre che rispondevano al nome di Giacomo Martegani di Gorla Maggiore, di Santino Bianchi detto il Ballestrero di Solbiate Olona, e di Darlo Gorla, nativo da Fagnano Olona. (4)

Certamente vennero trattati con gravità in base ai fatti appurati, e se omicidi giustiziati sulla pubblica piazza con metodi barbari.

Come è logico pensare la delinquenza non cessò mai, e verso il 1840 un gorlese ferito con arma da taglio, muore destando preoccupazioni in paese, mentre ancora nel 1870 un giovine di 13 anni, viene pugnalato a morte da un elemento che il parroco descrive " belva umana ", mentre questi trovavsi di sera in un'osteria del paese. (5)

Episodi poco edificanti si verificarono sulle strade che portavano a Milano, specie nel primo dopoguerra, e molti corrieri e trasportatori vennero depredati da vere e proprie bande organizzate.

Tra il 1930 ed il 1940 episodi di bracconaggio, coinvolsero a volte elementi locali, che se pure non destarono preoccupazioni eccessive non furono certamente episodi edificanti. (6)

Dopo la seconda guerra mondiale, con il diffondersi della motorizzazione episodi di violenza e di rapina, non mancano nel nostro territorio. Il 1° Agosto 1972 l'agenzia del Credito Varesino, viene rapinata, ed il fatto si ripete poco più d'un anno dopo. (7)

Anche ¹ufficio postale locale subisce rapine, così come negozianti subiscono pure loro furti e rapine, che sia pure in modo non eclattante ~~sempre~~ restano fatti sconvolgenti che nulla hanno a vedere con la maggioranza della popolazione tranquilla e lavoratrice.

← IN SER
2

Qualche anno fa una rapina compiuta in un'azienda del paese ha destato visissima impressione, sia per il modo in cui l'azione è stata compiuta, sia per la quantità ed il valore della merce derubata o meglio rapinata.

Nel contempo sono diventati più numerosi i furti nelle case, specie durante le assenze prolungate per le ferie estive, ma non mancano episodi avvenuti durante assenze momentanee, ed anche se rare, talvolta in presenza dei proprietari.

Fonti e bibliografia :

- (1) - Mons. Eugenio CAZZANI - OLGIATE OLONA e la sua pieve -(cit.)
- (2) - L.Ferri e L. Tovagliari - GORLA MINORE-PROSPIANO - una storia nella storia (già cit.)
- (3) - Arch/ Curia Arc. di Milano - Visite Pastorali - Processo G.B.Pusterla I576
- (4) - Giandomenico OLTRONA-VISCONTI - Galantuomini nostrani in una grida del 1763.
in R.G.A.S. 86/1963
- (5) - Archivio Parr. S. Maria Assunta - Registri parrocchiali
- (6) - Memoria della popolazione di L.C.
- (7) - da La Prealpina - quotidiano Varasina - 2 Agosto 1972

-----+ (inserire a)

Nell'anno 1766, la località nostra è messa in subbuglio da ladri, tanto che il Vicario del Seprio, autorizza la spesa di Lire 11 e soldi 10 da parsi a Giacomo Moneta, perchè con quindici uomini , cerchi nei dintorni tracce dei malviventi. (A.S.M. - ~~Casini~~ - cartella 271)
Fondo camerale